

LUIGI RAMINI

istruttore diplomato FSI (Federazione Scacchi Italiana)

Via Santa Maria, 4 bis
60035 JESI (AN)

mail luigiramini@tiscali.it

pec luigiramini@pec.it

cell. 349-8649630

PROGETTO

“SCACCHI A SCUOLA”

ANNO SCOLASTICO 2020/21



1. PREMESSA

Il Parlamento Europeo con la **Dichiarazione scritta n. 0050/2011**
sull'introduzione del programma “Scacchi a scuola” nei sistemi d'istruzione
dell'Unione Europea ha **FORTEMENTE INCENTIVATO** l'introduzione del gioco
degli Scacchi nelle Scuole.

Inoltre Il Ministero della Pubblica Istruzione con la Circolare n. 3202/A1 del 23.9.98 ha inserito **gli scacchi nel progetto Sport a Scuola**. Ciò significa che il MPI **autorizza** le Scuole che lo richiedono a dar corso all'insegnamento degli scacchi per i propri alunni.

La scelta del ministero di includere gli scacchi nel progetto “Sport a scuola” è il segno tangibile che gli scacchi rappresentano **un'attività che va ben oltre il “gioco”** e che il loro insegnamento e la loro pratica attraverso metodologie corrette e **docenti qualificati** consente di affiancarsi alla scuola nel processo formativo degli allievi.

L'apprendimento del gioco degli scacchi rappresenta, infatti, **“un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo”**.

Chi pratica questa disciplina **acquisisce una più profonda capacità di concentrazione** e, potenzia senza sforzo, le caratteristiche elaborative del cervello, con benefici in altri campi come lavoro e scuola. Inoltre, la pratica di questa disciplina favorisce, nell'allievo, la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà.

- **Scacchi e obiettivi didattici**

-

Risultano evidenti alcuni collegamenti tra le valenze formative insite nel gioco degli scacchi e gli obiettivi della scuola .

Negli stessi programmi scolastici sono presenti le motivazioni fondamentali che dimostrano la validità e l'utilità del progetto inteso come intervento educativo che non disturba il lavoro del docente, ma anzi ne può divenire un sostegno metodologico e didattico.

Obiettivi specifici:

- Sviluppare concretamente i concetti teorico-pratici elementari del corso di primo livello per portare gli allievi ad una conoscenza abbastanza completa dei fondamenti non solo teorici del gioco.

- Offrire uno strumento piacevole e impegnativo, che favorisca lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni degli interlocutori, l'accettazione del confronto.

Obiettivi didattici generali

Sviluppo mentale

- sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento in generale;
- rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare, la lucidità,
- sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa.
- Favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione.
- Stimolare il pensiero organizzato.
- Stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi.
- **Stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro.**

Formazione del carattere

- Migliorare le capacità di riflessione;
- controllare l'impulsività, l'emotività, l'approssimazione, la superficialità e la presunzione;
- sviluppare l'esercizio della pazienza;
- stimolare la fiducia in se stessi, l'autocontrollo, le capacità decisionali, il senso di responsabilità e la maturazione generale.

Formazione della coscienza sociale

- **rispettare le regole e accrescere la correttezza;**
- rispettare l'avversario;
- accettare la sconfitta ed adattarsi alla realtà.
- sviluppare un'equilibrata valutazione dei propri comportamenti e della propria personalità.

1....autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di responsabilità...

Durante una partita a scacchi il giocatore si trova spesso a dover scegliere la mossa da fare in assoluta autonomia, senza l'intervento di nessun altro: solo lui è responsabile delle scelte effettuate. Dovrà quindi autonomamente valutare ogni volta la correttezza delle sue scelte e lo farà anche in relazione alle conseguenze che potranno derivare dall'azione dell'avversario.

2....inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo...

L'incontro con persone che hanno il suo stesso interesse aiuta notevolmente ad instaurare rapporti interpersonali ed un dialogo diverso dal solito nel momento in cui ci si accinge a rivedere la partita giocata. Infatti da una partita deriva sempre un dialogo tra i due antagonisti sia sull'andamento, sia sulla conclusione della partita, dialogo attraverso il quale i due giocatori, rivivendo l'intero incontro, discutono sui pregi e sui difetti di ogni mossa effettuata. C'è anche l'abitudine al rispetto dell'avversario sulla base della convinzione che se lui ha vinto certamente non è stato merito della fortuna o del caso, ma ha giocato meglio, o ha commesso meno errori, o ha saputo volgere a suo vantaggio i nostri errori.

3....Utilizzare tutti i canali di comunicazione oltre quello verbale ed un'appropriata metodologia...

Sicuramente, almeno ad un livello iniziale, il gioco contribuisce a trasmettere con una metodologia diversa, alcuni concetti matematici, linguistici ed antropologici, facendo in modo da aggirare alcune difficoltà di apprendimento. E' sufficiente indicare soltanto alcuni tra i tanti concetti e termini che possono essere insegnati tramite l'uso della scacchiera per rendere chiara l'idea:

a) concetti topologici: sopra, sotto, avanti, dietro, vicino, lontano, destra, sinistra, prima, dopo;

b) concetti e termini geometrici: orizzontale, verticale, diagonale maggiore, diagonale minore, centro, lato, diagramma, coordinate, adiacenze;

c) orientamento: spostare un pezzo da una casa all'altra della scacchiera seguendo un determinato percorso senza guardare la scacchiera; seguire un percorso sulla scacchiera evitando gli ostacoli; trovare il percorso più breve per giungere da una posizione ad un'altra;

4....Promuovere l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio...

Il gioco degli scacchi è sicuramente un mezzo di comunicazione non verbale, un linguaggio alternativo attraverso il quale ogni giocatore comunica al suo avversario la propria strategia di gioco, il modo di utilizzare i propri pezzi, le proprie capacità logico-deduttive. Gli scacchi sono un linguaggio di segni con valore sistematico forte, e di contenuto artistico e pedagogico.

5. ...organizzando forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco favorendo l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale degli alunni...

Viene valorizzato il lavoro di gruppo in una forma diversa dalla solita: non si tratta più di

lavorare insieme per realizzare un progetto, ma di discutere insieme sulle possibilità di trovare la soluzione migliore per determinare la validità del progetto. E' appunto dalla collaborazione del gruppo che mediante l'analisi delle mosse possibili si arriva a determinare la validità di un piano di gioco.

6. ... maturare le proprie capacità di azione diretta di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale...

Tutta la partita di scacchi risponde pienamente ai requisiti di cui sopra: non si può improvvisare né si può giocare a caso: si andrebbe incontro ad una disfatta sicura.

Sia a livello di Scuola Primaria, che Scuola Secondaria, occorre sempre progettare un piano di gioco (*che sarà più o meno elaborato a seconda dell'età dell'alunno*) a medio e lungo termine fissando degli obiettivi intermedi da raggiungere, analizzando e verificando continuamente la posizione raggiunta in base alle risposte dell'avversario. Tutto ciò è principalmente frutto di riflessione e di studio individuale.

L'abitudine a un certo ordine e a determinati schemi, propri del gioco degli scacchi, concorre a trasporre queste abitudini di gioco in comportamenti che il bambino interiorizza, e così diventano parte integrante della sua personalità.

Il gioco contribuisce alla formazione generale del bambino perché ogni partita stimola inconsciamente la messa in moto di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere e della coscienza sociale.

METODOLOGIA

Il seguente corso è rivolto a coloro che non conoscono le regole del gioco o hanno una conoscenza limitata dello stesso o che conoscono le regole del gioco e vogliono approfondire la materia.

Pertanto l'apprendimento del gioco avviene con gradualità tenendo conto anche delle capacità individuali degli alunni.

Gli incontri con gli allievi del corso hanno cadenza settimanale al fine di dare continuità al percorso formativo;

Ogni lezione prevede una parte teorica e una parte pratica; durante la parte pratica saranno realizzate esercizi individuali e di gruppo per consentire agli studenti di mettere in pratica le nozioni teoriche acquisite nonché la possibilità di giocare tra allievi per soddisfare le loro esigenze ludiche.

Il docente per le Lezioni utilizzerà il **PROPRIO MATERIALE DIDATTICO**, quindi per quanto riguarda il materiale utilizzato non graverà minimamente sul Bilancio scolastico.

- **Il Materiale utilizzato durante il corso consiste in:**

1 SCACCHIERA DIDATTICA PROFESSIONALE GIGANTE "da muro"

15 SCACCHIERE GRANDI PROFESSIONALI "da banco"

OROLOGI PROFESSIONALI

esercizi vari giochi poesie, test interdisciplinari, informatica ecc

Generalmente ogni lezione sarà articolata in tre momenti:

- breve Esposizione teorica su scacchiera gigante;
- Esercizi di gioco con comprensione della parte teorica
- Partite e gioco tra gli allievi sotto la supervisione dell'istruttore che verifica la correttezza delle mosse e del comportamento.

SVOLGIMENTO E DURATA DEI CORSI

Sono previsti un minimo di 10 incontri per ogni corso, fino a un massimo di 20 incontri, salvo particolari accordi o situazioni con gli Istituti.

(la differenza sta soprattutto se la cadenza settimanale è di 1 ora o di 2 ore accorpate. Nel secondo caso si cura molto di più la parte ludica-esercizio)

Le lezioni avranno cadenza settimanale, salvo particolari accordi o situazioni con gli Istituti.

Il corso può essere erogato:

- A) in orario scolastico orario da definire tra la Scuola e il Docente
- B) in orario extra scolastico orario da definire tra la Scuola e il Docente

COSTI DEI CORSI

Il pagamento dei costi dei corsi viene concordato tra la Scuola e l'Istruttore, tenendo conto della disponibilità dell'Istituto stesso e/o degli alunni.

La modalità di pagamento verrà definita con l'Istituto Scolastico

DESTINATARI DEI CORSI

Il corso è rivolto:

- a una classe nel caso di corsi curriculari;
- a un max di 10-15 alunni nel caso di corsi extracurriculari di classi miste.

CONTENUTI

I contenuti che seguono sono esclusivamente scacchistici **MA SONO SEMPRE** integrati con elementi interdisciplinari:

elementi di matematica: logica matematica, potenze esponenziali diagonali, linee, colonne, triangolazioni, regola del quadrato, calcolo logico, introduzione alle ascisse e ordinate per definire la “casella”, calcolo del valore dei Pezzi ecc

italiano: poesie che hanno ad oggetto il gioco degli scacchi,

inglese: conoscenza del nome dei pezzi degli scacchi in lingua inglese,

Storia: nozioni storiche sull'origine del gioco degli Scacchi (impero persiano, invasioni arabe ecc)

Geografia: diffusione del gioco degli Saccchi nel mondo ecc

I contenuti sono indicativi e verranno plasmati sulla classe di concerto con gli insegnanti della scuola.

PROGRAMMA DI MASSIMA CORSO DI SCACCHI

gli argomenti successivamente descritti saranno trattati **in modo più o meno approfondito e più o meno strutturato tenendo conto del livello di conoscenza degli alunni e dell'età degli stessi.**

Introduzione storica del gioco degli Scacchi

La scacchiera: Colonne, Traverse, Diagonali, l'ala di re, L'ala di donna

Notazione algebrica

Movimento principale dei pezzi: Torre, Alfiere, Cavallo, Re, Regina, Pedone

giochi di comprensione delle caratteristiche dei pezzi ecc

Cattura dei pezzi, Lo scacco, Scacco matto, Alcuni esempi di scacco matto.

Regole particolari (solo accennate!) : en passant e arrocco; Arrocco: elenco dei casi in cui non è possibile arroccare

Fasi della partita: Apertura, Mediogioco, Finale giochi di gruppo!

Principi strategici alla base dell'apertura (minimo accenno)

Come comportarsi davanti alla scacchiera , educazione rispetto dell'avversario “fair play” ecc

La patta: Patta per mancanza dei pezzi, Patta perché vi sono pezzi che non possono mattare, Patta per stallo, Patta per scacco perpetuo, ...il Pareggio non scontenta nessuno!

Elementi tattici: Attacco doppio, Pedone (forchetta), Alfiere (infilata), Doppio di Cavallo; Attacco di scoperta, Lo scacco doppio, etc.

Torneo amichevole di fine corso con eventuale consegna “diplomi” o “attestati di merito”

CURRICULUM VITAE

LUIGI RAMINI

nato nel 1971

- **Maturità scientifica** presso Liceo scientifico Leonardo da Vinci a Jesi
- **Laurea in “Economia e Commercio”** presso l'Università degli studi di Ancona
- Dal 1998 al 2000 ho insegnato matematica e economia a studenti della scuola secondaria di secondo grado e ho seguito in qualità di “tutor” ragazzi delle scuole secondarie di primo grado presso Scuole private
- Dal 1999 al 2014 ho svolto il ruolo di “responsabile finanziario” presso un importante gruppo edile della provincia, occupandomi di gestire tutti i rapporti con le Banche, pagamenti riscossioni, gestione clienti report fatturazioni, bilanci ecc
- Dal 2015 a oggi svolgo l'attività (part time) di consulenza per il gruppo Aruba (pec, domini, fatturazioni elettroniche ecc)

per quanto riguarda gli Scacchi:

la mia attività agonistica inizia nel 1990 e da allora ho partecipato a vari Tornei mettendomi ben presto in evidenza.

- Dal 1994 al 1997 ho organizzato nella città di JESI ben 16 Tornei denominati “*Open Semilampo città di Jesi*”.

TUTTI QUESTI TORNEI SONO STATI INSERITI NEL “GRAN PRIX REGIONE MARCHE”

- Nel periodo 1995-1997 ho tenuto alcuni corsi privati di Scacchi

MA i miei successi più prestigiosi sono più recenti:

- nel 2010 vinco il Torneo OPEN a Porto Sant'Elpidio "Villa Barruchello" e soprattutto
- a **Ottobre 2012 mi classifico I° assoluto** della mia categoria nell'OPEN internazionale a Firenze "Florence Move" superando ben 105 giocatori iscritti e ottenendo riconoscimenti da parte della stampa locale che ha seguito l'evento e della Federazione scacchistica Regione Marche. (*sul web trovate vari articoli relativi all'Evento*)
- Attualmente oltre a continuare l'Attività agonistica mi occupo di insegnamento: **nell'ultimo quinquennio ho tenuto moltissimi Corsi di Scacchi** (presso Scuole , Libere Università per Adulti, Circoli ecc)

alcuni esempi: (Solo in ambito Scuole Pubbliche, tralasciando i vari corsi privati)

ho insegnato Scacchi in più anni scolastici presso la Scuola “Staffolo – Manuzio” di Staffolo ,

ho insegnato Scacchi in più anni scolastici presso l'Istituto Comprensivo di Monte San Vito, gestendo ben 11 classi (terze quarte e quinte elementari) ho insegnato Scacchi presso il Liceo Classico Vittorio Emanuele II a Jesi, ho insegnato scacchi presso Istituto comprensivo Costantini di Serra San Quirico nella sede di Angeli di Rosora ai ragazzini della scuola secondaria di primo grado, dal 2016 tengo regolarmente Corsi di Scacchi presso l'Istituto Scolastico "Bruno Da Osimo" e vari altri

ALTRI PROGETTI:

- Ad Aprile 2013 insieme alla Associazione "Jesiamo" ho organizzato delle **conferenze sulla Storia degli scacchi** e sullo sviluppo del gioco, condite da aforismi e aneddoti che hanno richiamato buona partecipazione e avevano il proposito di avvicinare la gente al "nobil gioco" (sul web trovate vari articoli relativi all'Evento)
- in data 02/08/2013 ho ottenuto la Promozione **alla Categoria agonistica " 1° Nazionale"**
- **in data 27/12/2014 è uscito il mio LIBRO "SCACCHI – UNA STORIA DA RACCONTARE"** con la Prefazione di Giancarlo Trapanese e illustrazioni di Francesco Morici

il Libro è un romanzo storico che ripercorre la Storia del gioco degli Scacchi dalle origini a oggi, grazie all'originalità del tema, l'opera vanta recensioni molto positive (sul web potete trovare articoli foto ecc), **il libro vanta una considerevole diffusione in tutta Italia.**

- **IN DATA 27/03/2015 HO CONSEGUITO IL DIPLOMA DI "ISTRUTTORE DI SCACCHI" , RILASCIATO (dopo aver superato un Esame scritto ed orale) dalla FSI (Federazione Scacchi Italia) e dal CONI**
- Nel 2016 ho organizzato e presentato, in collaborazione con l'Ente Palio san Floriano (in occasione del "Palio di San Floriano" in Jesi) una partita di Scacchi viventi, nella piazza principale di Jesi, coinvolgendo gli alunni di un Istituto comprensivo di Jesi, richiamando l'interesse della stampa locale e di un notevole pubblico. (sul web trovate vari articoli relativi all'Evento)
- Nel 2017-2018 ho dato vita a un progetto innovativo chiamato "Scacchi una strategia aziendale – lo stile vincente". Si tratta di un progetto atto a collegare i principi basilari del mondo degli Scacchi in ambito finanziario-aziendale per sviluppare un corretto modo di riflettere, operare e agire in ambito lavorativo, evitando le "trappole" che i mercati economici presentano.
- Il 7 Agosto 2020 ho tenuto una conferenza dal titolo "Gli Scacchi nella storia" presso il Museo Federico II di Jesi. Evento inserito nella manifestazione "Festival Stupor Noctis"